



POLICY

CLASSIFICAZIONE DELLA CLIENTELA

INDICE



PREMESSA.....	2
CONTESTO NORMATIVO.....	3
1. CATEGORIE DI CLIENTELA	3
2. VARIAZIONI DELLE CATEGORIE DI CLIENTELA CONSENTITE.....	4
3. LIVELLI DI TUTELA APPLICATI A CIASCUNA CATEGORIA DI CLIENTELA	6
LA POLITICA DI CLASSIFICAZIONE DI IBL BANCA.....	8
1. CLASSIFICAZIONE STATICA DELLA CLIENTELA	8
2. CLASSIFICAZIONE DINAMICA DELLA CLIENTELA	8
ALLEGATI	12
1. UP-GRADING DA “CLIENTE AL DETTAGLIO” A “CLIENTE PROFESSIONALE DI DIRITTO”	12
2. UP-GRADING DA “CLIENTE AL DETTAGLIO” A “CLIENTE PROFESSIONALE SU RICHIESTA” - PERSONE FISICHE	13
3. UP-GRADING DA “CLIENTE AL DETTAGLIO” A “CLIENTE PROFESSIONALE SU RICHIESTA” - PERSONE GIURIDICHE.....	17
4. ATTESTATO DI CLASSIFICAZIONE CONTROPARTE QUALIFICATA	19
5. RICHIESTA DI DOWN-GRADING - PERSONE FISICHE	20
6. RICHIESTA DI DOWN-GRADING - PERSONE GIURIDICHE	21
7. RICHIESTA DI UP - GRADING – CONTROPARTI QUALIFICATE DI DIRITTO.....	22

PREMESSA

Al fine di sostenere lo sviluppo e l'evoluzione dei mercati garantendo al contempo il perseguimento degli obiettivi di tutela dell'investitore e dell'integrità del mercato e di promozione di mercati trasparenti ed efficienti, la *Markets in Financial Instruments Directive* (di seguito "MiFID") ha introdotto dal 1° novembre 2007 nuove regole per la negoziazione degli strumenti finanziari nei mercati dell'Unione Europea.

L'entrata in vigore della MiFID ha avuto un impatto significativo, in particolare, sui criteri di classificazione della Clientela che gli intermediari devono adottare.

Il presente documento ha l'obiettivo di descrivere:

-  lo schema di classificazione della Clientela sulla base delle disposizioni e dei principi di cui:
 - al decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 e successivi aggiornamenti (di seguito anche "TUF");
 - al regolamento recante norme di attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n.58, in materia di intermediari, adottato con delibera Consob n. 16190 del 29 ottobre 2007 (di seguito anche "Regolamento Intermediari");
 - alle Direttive 2004/39/CE e 2006/73/CE (le "Direttive MiFID").
-  la politica adottata da IBL Banca (di seguito la "Banca") in materia di classificazione della Clientela.






La normativa in parola, resa accessibile a tutto il personale della Banca, è altresì disponibile per la consultazione a tutti gli interessati al processo di erogazione dei servizi di investimento nell'*intranet* aziendale.

Aggiornamenti

Versione	Data	Descrizione delle Modifiche
1.0	25/07/2011	Nascita del Documento
1.1	07/10/2015	Aggiornamento

CONTESTO NORMATIVO

I riferimenti normativi nazionali maggiormente rilevanti che disciplinano le regole di condotta e gli obblighi dell'intermediario ed ai quali si fa riferimento nelle sezioni a seguire, sono:

-  art. 35 del Regolamento Intermediari, circa le "Informazioni riguardanti la classificazione dei Clienti";
-  allegato 3 del Regolamento Intermediari, in materia di "Clienti Professionali privati";
-  artt. 53-56 del Regolamento Intermediari, relativi al Titolo VI "Rendiconti e RegISTRAZIONI";
-  art. 58 del Regolamento Intermediari, relativo al Titolo VII "Rapporti con Controparti Qualificate";
-  artt. 27-32 del Regolamento Intermediari, inerenti prevalentemente gli obblighi informativi che la Banca deve rispettare.


La normativa comunitaria di primo e secondo livello, nonché la corrispondente normativa nazionale, individua tre categorie di Clientela. Ad ogni categoria corrispondono regole di condotta differenti ed adeguate rispetto all'esperienza ed alla conoscenza del Cliente affinché questo sia in grado di assumere consapevolmente decisioni in materia di investimenti e di comprenderne i rischi assunti.

La ragione fondamentale della graduazione delle regole in funzione della natura dell'investitore è da imputarsi alla necessità di individuare un giusto punto di equilibrio tra le esigenze di regolamentazione e di vigilanza del settore dell'intermediazione finanziaria e quelle di efficienza e flessibilità della disciplina.

1. Categorie di Clientela

Come riportato di seguito, la normativa prevede tre categorie di Clientela caratterizzate tra loro da differenti applicazioni delle regole di condotta ovvero differenti livelli di protezione. L'inquadramento della Clientela in una delle tre categorie avviene sulla base del possesso di determinati requisiti di natura oggettiva (classificazione "statica").

La prima categoria, i **Clienti Professionali privati (di diritto)**, identifica per tutti i servizi e gli strumenti di investimento:

-  i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri quali:
 - a) banche;
 - b) imprese di investimento;
 - c) altri istituti finanziari autorizzati o regolamentati;
 - d) imprese di assicurazione;
 - e) organismi di investimento collettivo e società di gestione di tali organismi;
 - f) fondi pensione e società di gestione di tali fondi;
 - g) i negozianti per conto proprio di merci e strumenti derivati su merci;
 - h) soggetti che svolgono esclusivamente la negoziazione per conto proprio su mercati di strumenti finanziari e che aderiscono indirettamente al servizio di liquidazione, nonché al sistema di compensazione e garanzia (*locals*);
 - i) altri investitori istituzionali;
 - j) agenti di cambio;

- 👉 le imprese di grandi dimensioni che presentano, a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali:
 1. totale di bilancio: 20.000.000 EUR,
 2. fatturato netto: 40.000.000 EUR,
 3. fondi propri: 2.000.000 EUR.
- 👉 gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.

Per quanto attiene ai Clienti Professionali pubblici, il Ministero dell'Economia e delle Finanze, con decreto ministeriale n. 236 dell' 11 novembre 2011, ha stabilito che possono considerarsi Clienti Professionali pubblici di diritto, con riferimento a tutti i servizi, i seguenti soggetti:

- il Governo della Repubblica Italiana;
- la Banca d'Italia.

La seconda categoria di Clientela, le “**Controparti Qualificate**”, sono i Clienti a cui sono prestati i servizi di esecuzione di ordini e/o di negoziazione per conto proprio e/o di ricezione e trasmissione ordini che rientrano tra i seguenti soggetti:

- 👉 le imprese di investimento, le banche, le imprese di assicurazioni, gli OICR, le SGR, le società di gestione armonizzate, i fondi pensione, gli intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106, 107 e 113 del testo unico bancario, le società di cui all'articolo 18 del testo unico bancario, gli istituti di moneta elettronica, le fondazioni bancarie, i Governi nazionali e i loro corrispondenti uffici, compresi gli organismi pubblici incaricati di gestire il debito pubblico, le banche centrali e le organizzazioni sovranazionali a carattere pubblico;
- 👉 le imprese la cui attività principale consista nel negoziare per conto proprio merci e strumenti finanziari derivati su merci;
- 👉 le imprese la cui attività esclusiva consista nel negoziare per conto proprio nei mercati di strumenti finanziari derivati e, per meri fini di copertura, nei mercati a pronti, purché esse siano garantite da membri che aderiscono all'organismo di compensazione di tali mercati, quando la responsabilità del buon fine dei contratti stipulati da dette imprese spetta a membri che aderiscono all'organismo di compensazione di tali mercati;
- 👉 le categorie corrispondenti a quelle dei punti precedenti di soggetti di Paesi non appartenenti all'Unione Europea;
- 👉 le imprese di cui all'Allegato n. 3, parte I, punti (1) e (2) del Regolamento 16190 non già richiamate sopra.

La terza ed ultima categoria, definita come “**Clientela al Dettaglio**” viene individuata mediante un approccio di tipo residuale, in quanto la stessa rappresenta tutti quei soggetti che non sono Clienti Professionali, né Controparti Qualificate.

2. Variazioni delle categorie di Clientela consentite

Gli intermediari possono, su loro iniziativa o su richiesta del Cliente, effettuare delle variazioni rispetto alla classificazione assegnata in fase iniziale. Di seguito si riportano le casistiche previste dalla normativa vigente.

I. Variazioni da parte dell'Intermediario




La normativa consente all'intermediario di poter trattare una “Controparte Qualificata” come “Cliente Professionale” o “Cliente al Dettaglio” e trattare la classe “Cliente Professionale” come

“Cliente al Dettaglio” (entrambe le casistiche sono definibili come “*downgrading*”). Si desume che tali opzioni hanno come obiettivo l’aumento del livello di protezione quindi una maggiore tutela della Clientela.

Classificazione “statica”	Classe di destinazione	Variazione	Livello di tutela
Controparte Qualificata	Cliente Professionale	Downgrade	Maggiore
Controparte Qualificata	Cliente al Dettaglio	Downgrade	Maggiore
Cliente Professionale	Cliente al Dettaglio	Downgrade	Maggiore

II. Variazioni richieste dal Cliente

Per quanto attiene alle variazioni su istanza della Clientela queste possono essere richieste al fine di ottenere aumento del livello di protezione (*downgrading*) ovvero una riduzione del grado di tutela (*upgrading*). In particolare:

-  una “**Controparte Qualificata**” può richiedere per iscritto di essere inserita nella categoria di “Cliente Professionale” o “Cliente al Dettaglio” (*downgrading*), anche in relazione ad una singola operazione;
-  un Cliente appartenente alla categoria “**Cliente Professionale**” può richiedere di essere riclassificato come “Cliente al Dettaglio” (*downgrading*) se ritiene di non essere in grado di valutare o gestire i rischi assunti. A tal fine è richiesto al suddetto Cliente Professionale di concludere un accordo scritto con l’intermediario, attraverso il quale vengano stabiliti i servizi, le operazioni ed i prodotti rispetto ai quali applicare il trattamento quale “Cliente al Dettaglio”;
-  un “**Cliente al Dettaglio**” può richiedere di essere classificato come “Cliente Professionale” (*upgrading*), qualora l’intermediario possa ragionevolmente ritenere, tenuto conto della natura delle operazioni o dei servizi previsti, che il Cliente sia in grado di adottare consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e di comprendere i rischi che assume. Per guidare l’intermediario nel corso della predetta valutazione sono stati definiti criteri e procedure specifiche. Nello specifico, con riferimento ai Clienti privati devono essere soddisfatti almeno due dei seguenti requisiti:
 - il Cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti;
 - il valore del portafoglio di strumenti finanziari del Cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500.000 euro;
 - il Cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti.

In caso di persone giuridiche, la valutazione di cui sopra è condotta con riguardo alla persona autorizzata ad effettuare operazioni per loro conto e/o alla persona giuridica medesima.

Con riferimento ai Clienti pubblici, le disposizioni normative prevedono che le Regioni, le Province autonome di Trento e Bolzano, i soggetti di cui all’articolo 2 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché gli enti pubblici nazionali e regionali, a condizione che i richiedenti soddisfino congiuntamente i seguenti requisiti:

- 1) entrate finali accertate nell'ultimo rendiconto di gestione approvato superiori a 40 milioni di euro;
- 2) aver effettuato operazioni sul mercato finanziario di valore nominale o nozionale complessivo superiore a 100 milioni di euro nel corso del triennio precedente la stipula del contratto;
- 3) presenza in organico di personale addetto alla gestione finanziaria che abbia acquisito adeguate competenze, conoscenze ed esperienza in materia di servizi di investimento, ivi compresi quelli di gestione collettiva, e strumenti finanziari.





La normativa presenta, oltre ai requisiti citati, anche una procedura che limita e regola i passi operativi a carico sia dell'intermediario sia del Cliente (vedi Allegato 3 Sezione II del Regolamento 16190).

Classificazione "statica"	Classe di destinazione	Variazione	Livello di tutela
Controparte Qualificata	Cliente Professionale	Downgrade	Maggiore
Controparte Qualificata	Cliente al Dettaglio	Downgrade	Maggiore
Cliente Professionale	Cliente al Dettaglio	Downgrade	Maggiore
Cliente al Dettaglio	Cliente Professionale	Upgrade	Minore



3. Livelli di tutela applicati a ciascuna categoria di Clientela

Alle categorie di Clientela previste dalla normativa sono riconosciuti differenti gradi di esperienza professionale a cui si associa corrispondentemente un diverso livello di tutela.

Clientela al dettaglio: gli intermediari devono precisare i termini di qualsiasi accordo per la prestazione di servizi di investimento o accessori, e, in tempo utile prima della prestazione del servizio, fornire le informazioni in merito:




-  **all'impresa di investimento e i suoi servizi.** L'intermediario dovrà esplicitare tutte le informazioni generali riguardanti se stesso e i servizi offerti alla Clientela, nonché tutte le specifiche informazioni necessarie qualora si tratti di gestione del portafoglio (cfr. art. 29 del Regolamento Intermediari);
-  **alla salvaguardia degli strumenti finanziari o dei fondi della Clientela.** L'intermediario dovrà fornire al Cliente informazioni in merito alla detenzione degli strumenti finanziari appartenenti a quest'ultimo, oltre ad informazioni relative ad altri servizi (cfr. art. 30 del Regolamento Intermediari);
-  **alla natura e rischi degli strumenti finanziari.** L'intermediario dovrà fornire ai Clienti una descrizione sufficientemente dettagliata in merito alla natura, alle caratteristiche del tipo specifico di strumento finanziario e ai rischi ad esso connessi (cfr. art. 31 del Regolamento Intermediari);
-  **ai costi e oneri connessi agli strumenti finanziari o ai servizi.** L'intermediario dovrà fornire al Cliente informazioni sui costi e gli oneri relativi ai servizi prestati o da prestare. In particolare, gran parte di tali informazioni sarà rappresentata dal prezzo totale che il Cliente deve pagare in relazione allo strumento finanziario o al servizio di investimento o accessorio, comprese tutte le competenze, le commissioni, gli oneri e le spese connesse

e tutte le imposte che verranno pagate tramite l'intermediario o, se non può essere indicato un prezzo esatto, la base per il calcolo del prezzo totale, cosicché il Cliente possa verificarla (cfr. art. 32 del Regolamento Intermediari);

-  all'offerta di quote o azioni di OICR aperti, informazioni da redigere in osservanza degli informativi previsti dall'art. 31 previsti dall'articolo 31, nonché dall'articolo 32 limitatamente ai costi ed agli oneri propri dell'OICR, incluse le commissioni di entrata e uscita (cfr. art. 33 del Regolamento Intermediari);
-  l'esistenza ed i termini di **eventuali diritti di garanzia o privilegi** che l'impresa detiene o potrebbe detenere sugli strumenti finanziari o fondi del Cliente o di eventuali diritti di compensazione che essa detiene in relazione ad essi.

Alla categoria dei Clienti al Dettaglio viene riconosciuto dalla normativa il massimo livello di protezione.

Clientela Professionale: gli intermediari devono provvedere a fornire a tale categoria di soggetti informazioni in tempo utile prima della prestazione del servizio, esclusivamente in relazione:

-  **alla natura ed ai rischi degli strumenti finanziari;**
-  ai requisiti di informazione concernenti la **salvaguardia degli strumenti finanziari** o dei fondi della Clientela. In particolare, deve essere fatto esplicito riferimento all'ipotesi in cui i conti che contengono strumenti finanziari o fondi siano soggetti ad un ordinamento giuridico diverso da quello di uno Stato membro;
-  all'esistenza ed ai termini di **eventuali diritti di garanzia o privilegi** che l'impresa detiene o potrebbe detenere sugli strumenti finanziari o fondi del Cliente o di eventuali diritti di compensazione che essa detiene in relazione ad essi.

Ai Clienti Professionali viene riconosciuto un livello attenuato di protezione, considerato che il Cliente Professionale ("di diritto" e "su richiesta") è già in possesso delle conoscenze ed esperienze necessarie per comprendere i rischi inerenti ai tipi di strumenti finanziari o di prodotti finanziari o di servizi di investimento per i quali è classificato nella categoria dei Clienti Professionali. Per tale ragione per i Clienti Professionali non viene effettuata la valutazione dell'appropriatezza, ai sensi dell'articolo 42 del Regolamento Intermediari;

Controparti qualificate: con riferimento ai servizi di esecuzione di ordini e/o di negoziazione per conto proprio e/o di ricezione e trasmissione ordini non sono previsti gli obblighi informativi di cui sopra nei confronti di tale categoria di Clienti.

Alla categoria delle "**Controparti Qualificate**", infatti, viene riconosciuto un livello minimo di **protezione regolamentare**: ad essa non si applicano le regole di condotta di cui agli articoli da 27 a 56 del Regolamento Intermediari (in materia di "Informazioni, comunicazioni pubblicitarie e promozionali e contratti"; "Adeguatezza, appropriatezza e mera esecuzione o ricezione degli ordini"; garanzia di "Best Execution"; "Gestione degli ordini dei Clienti"; "Incentivi"; "Rendicontazioni e registrazioni"), ad eccezione del comma 2 dell'articolo 49 (relativo all'obbligo di pubblicazione degli ordini con limite di prezzo di azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato, che non siano eseguiti immediatamente alle condizioni prevalenti del mercato).

LA POLITICA DI CLASSIFICAZIONE DI IBL BANCA

1. Classificazione statica della Clientela

La Clientela della Banca sarà classificata, all'atto dell'apertura del rapporto, all'interno della categoria "Cliente al Dettaglio".

La scelta della Banca è, pertanto, quella di assicurare al Cliente il massimo livello di tutela consentito dalle disposizioni normative vigenti.





È prevista, tuttavia, la possibilità per il Cliente di richiedere una diversa classificazione, quando siano rispettati i requisiti di cui al par. 2.

2. Classificazione dinamica della Clientela

La Banca riconosce il diritto dei Clienti di richiedere una diversa classificazione sia verso categorie che prevedono minori forme di tutela (ad esempio da Cliente al Dettaglio a Professionale), sia verso maggiori livelli di tutela (ad esempio, da Cliente Professionale a Cliente al Dettaglio). Vengono esaminate solo richieste riferite ad un diverso trattamento "in via generale", ossia riferite a tutti i servizi e per tutte le operazioni e prodotti.

L'eventuale variazione sarà comunicata al Cliente su supporto duraturo utilizzando gli schemi in allegato, unitamente alle informazioni sulle modifiche dei livelli di tutela associati.

Ad un livello generale, nel caso in cui il Cliente desideri richiedere una classificazione diversa rispetto a quella attribuita, è necessario procedere attraverso le modalità di seguito descritte:




-  l'operatore di Filiale informa il Cliente delle conseguenze derivanti dalla richiesta di modifica della classificazione, consegnando e facendo sottoscrivere allo stesso i moduli previsti nei paragrafi successivi. L'operatore di Filiale raccoglie altresì la documentazione di supporto fornita dal Cliente in caso di richiesta di *upgrade*. Il modulo di richiesta di variazione della classificazione è stampato e sottoscritto in triplice copia. Una delle copie del modulo e l'eventuale documentazione a supporto fornita dal Cliente, è inviata alla Funzione Legale e Compliance; delle altre due, una viene consegnata al Cliente e l'altra viene conservata dalla medesima Filiale.
-  la Funzione Legale e Compliance valuta la richiesta di variazione di classificazione ricevuta;
-  la Funzione Legale e Compliance predispose una comunicazione con cui si informa il Cliente dell'esito della valutazione, inviando la stessa all'Ufficio Regolamenti;
-  l'Ufficio Regolamenti comunica, in forma scritta, anche via mail laddove previsto contrattualmente, l'esito della valutazione al Cliente, oltre che alla Funzione Legale e Compliance e alla Filiale, procedendo all'eventuale modifica della classificazione sul sistema informatico.

La Funzione Legale e Compliance procede all'archiviazione di tutta la documentazione.

I. Da Cliente al Dettaglio a Cliente Professionale di diritto

La Banca, previa specifica richiesta avanzata del Cliente (cfr. Allegato 1), provvede a verificare il possesso dei requisiti normativi previsti per poter attribuire alla Clientela la classificazione di Professionale di diritto. Tale richiesta dovrà essere formulata attraverso l'utilizzo del modulo di cui all'allegato 1, la relativa verifica è svolta dalla Funzione Legale e Compliance secondo le modalità previste nel paragrafo 2 "Classificazione dinamica della clientela"

Come descritto nella Sezione “Contesto normativo” (par. 1), cui si rimanda per ulteriori dettagli, rientrano nella categoria dei Clienti Professionali di diritto:

-  i soggetti che sono tenuti ad essere autorizzati o regolamentati per operare nei mercati finanziari, siano essi italiani o esteri (es. banche, imprese di investimento, etc.);
-  le imprese di grandi dimensioni che presentano a livello di singola società, almeno due dei seguenti requisiti dimensionali: totale di bilancio: 20.000.000 EUR, fatturato netto: 40.000.000 EUR, fondi propri: 2.000.000 EUR;
-  gli investitori istituzionali la cui attività principale è investire in strumenti finanziari, compresi gli enti dediti alla cartolarizzazione di attivi o altre operazioni finanziarie.

La richiesta di modifica della classificazione dovrà essere supportata da documentazione (es. ultimo bilancio disponibile) idonea a dimostrare che il Cliente possieda i requisiti di cui ai punti precedenti.

Con cadenza annuale, inoltre, la Funzione Legale e Compliance verifica il mantenimento dei requisiti di bilancio previsti per essere considerati Cliente Professionale; in caso di perdita degli stessi, viene modificato lo status di Cliente da Cliente Professionale a Cliente al Dettaglio dandone successiva comunicazione ai soggetti interessati, in particolare:

- la Funzione Legale e Compliance predisponde una comunicazione con cui si informa il Cliente della modifica dello status di cliente da Cliente Professionale a Cliente al dettaglio, inviando la stessa all’Ufficio Regolamenti;
- l’Ufficio Regolamenti comunica l’esito della valutazione al Cliente e alla Filiale e procede alla modifica della classificazione sul sistema informatico.

II. Da Cliente al Dettaglio a Cliente Professionale su richiesta

Come indicato in precedenza è previsto che soggetti diversi da quelli classificati come Professionali di diritto possano essere trattati come Professionali qualora ne facciano espressa richiesta scritta. Tale richiesta deve essere formulata attraverso l’utilizzo degli appositi moduli (cfr. Allegato 2 e Allegato 3) e secondo le modalità indicate nel paragrafo “*Classificazione dinamica della clientela*” (paragrafo 2).

Tale possibilità è concessa solo dopo che la Funzione Legale e Compliance abbia effettuato una valutazione adeguata della competenza, dell’esperienza e delle conoscenze del Cliente e possa ritenere, tenuto conto della natura delle operazioni o dei servizi previsti, che il Cliente sia in grado di adottare consapevolmente le proprie decisioni in materia di investimenti e di comprendere i rischi che assume.

Nel corso della predetta valutazione devono essere soddisfatti almeno due dei seguenti requisiti:

- a) il Cliente ha effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni al trimestre nei quattro trimestri precedenti;
- b) il valore del portafoglio di strumenti finanziari del Cliente, inclusi i depositi in contante, deve superare 500.000 euro;
- c) il Cliente lavora o ha lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presupponga la conoscenza delle operazioni o dei servizi previsti ovvero dimostri di possedere i requisiti di professionalità previsti per dirigenti e amministratori dei soggetti autorizzati a norma delle direttive comunitaria del settore finanziario.



In caso di persone giuridiche, sia pubbliche che private, la valutazione di cui sopra è condotta con riguardo alla persona fisica autorizzata ad effettuare operazioni per loro conto e/o, per quanto riguarda i requisiti quantitativi, alla persona giuridica medesima.

La Banca, espletata la procedura sopra riportata, si riserva comunque il diritto di accettare o meno la richiesta del Cliente di ottenere la qualifica di Cliente Professionale (e la conseguente riduzione della protezione offerta) dandone motivata comunicazione scritta al Cliente.

In caso di accettazione della richiesta del Cliente di passaggio alla categoria dei Clienti Professionali, sarà comunque onere di questo ultimo informare la Banca di eventuali cambiamenti che potrebbero influenzare tale classificazione.



Nell'espletamento dell'iter autorizzativo, la valutazione di cui al punto a). ("dimensioni significative" delle operazioni effettuate nei quattro trimestri precedenti), deve intendersi un controvalore medio non inferiore ad Euro 20.000.

Con cadenza annuale la Funzione Legale e Compliance procede a verificare il mantenimento dei requisiti previsti dalla normativa (cfr lettere a) – c)), richiedendo per il tramite delle Filiali la documentazione necessaria a tale scopo alla clientela. Nel caso in cui, dalle analisi effettuate emerga la perdita dei requisiti previsti:

-  la Funzione Legale e Compliance predisporre una comunicazione con cui si informa il cliente della modifica dello status di cliente da Cliente Professionale a Cliente al Dettaglio, inviando la stessa all'Ufficio Regolamenti;
-  l'Ufficio Regolamenti comunica l'esito della valutazione al Cliente e alla Filiale e procede alla modifica della classificazione sul sistema informatico.

La Funzione Legale e Compliance annualmente verifica la permanenza dei risultati di cui alle lettere a) – c).

Qualora si verificassero variazioni del soggetto che è autorizzato ad effettuare le operazioni, è necessario verificare che tale nuovo soggetto abbia le competenze e conoscenze necessarie per la permanenza dei requisiti previsti per i Clienti professionali su richiesta. A tal fine l'operatore di Filiale procede a raccogliere l'informazione necessaria, in particolare richiede al soggetto in esame:

-  autocertificazione relativa allo svolgimento di attività nel settore finanziario;
-  copia di un *curriculum vitae*.

La Funzione Legale e Compliance sulla base della documentazione ricevuta dall'operatore di Filiale procede a valutare il possesso dei requisiti di professionalità richiesta per poter procedere alla classificazione del cliente in tale categoria. L'esito della valutazione è comunicato al cliente secondo le modalità previste in via generale.

III. Da Cliente Professionale di diritto o Cliente al Dettaglio a controparte Qualificata

I Clienti Professionali di diritto ricompresi nell'elenco riportato al paragrafo "Contesto normativo" sono Controparti Qualificate quando la Banca presta loro i servizi di esecuzione di ordini, negoziazione in conto proprio, ricezione e trasmissione di ordini.

La richiesta di essere classificati come controparti qualificate deve essere formulata attraverso l'utilizzo dell'apposito modulo (cfr Allegato 7).

Tuttavia, prima di poter trattare tali Clienti come Controparti Qualificate, la Banca deve ottenere dagli stessi conferma esplicita dell'accettazione di tale classificazione e delle conseguenze che ne derivano relativamente alla minore tutela del Cliente (cfr. Allegato 4).

Come esplicitato all'interno del Paragrafo 1, la Banca classifica inizialmente tutta la clientela come clienti al Dettaglio, qualora il soggetto che possieda i requisiti previsti richieda di essere classificato come controparte Qualificata si procede secondo le modalità sopra descritte.

IV. Da controparte Qualificata a Cliente Professionale o a Cliente al Dettaglio

I Clienti classificati come Controparti Qualificate hanno la facoltà di chiedere alla Banca di essere classificati nella categoria dei Clienti Professionali ovvero in quella dei Clienti al Dettaglio (cfr. Allegato 5 e Allegato 6).

Tale richiesta è tuttavia soggetta alla preventiva accettazione da parte della Banca che, se richiesto dal Cliente, può decidere di applicare il trattamento di “Cliente Professionale” o di “Cliente al Dettaglio” anche in relazione ad una singola operazione.

In tale circostanza, pertanto, è necessario redigere un accordo scritto nel quale viene formalizzato il diverso regime applicato, specificando quali sono i servizi o le operazioni alle quali si applica tale differente regime.

V. Da Cliente Professionale a Cliente al Dettaglio

I Clienti classificati come Clienti Professionali hanno la facoltà di chiedere alla Banca di essere classificati nella categoria dei Clienti al Dettaglio (cfr. Allegato 5 e Allegato 6).

Tale richiesta è tuttavia soggetta alla preventiva accettazione da parte della Banca che, se richiesto dal Cliente, può decidere di applicare il trattamento di “Cliente al Dettaglio” anche in relazione ad una singola operazione.

In tale circostanza, pertanto, è necessario redigere un accordo scritto nel quale viene formalizzato il diverso regime applicato, specificando quali sono i servizi o le operazioni alle quali si applica tale differente regime.

ALLEGATI

1. Up-grading da “Cliente al Dettaglio” a “Cliente Professionale di Diritto”

Spett.le
IBL Banca - Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Noi sottoscritti:

Nome/Denominazione Sociale _____ (di seguito, il “**Cliente**”)

Con sede legale in _____

Indirizzo _____ CAP _____

Partita IVA _____

Codice Fiscale _____

Telefono _____ Fax _____

Nome e Cognome del Rappresentante Legale _____

Carica ricoperta nella Società _____

con riferimento alla classificazione quale “Cliente al Dettaglio” ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori, con la presente Vi comunichiamo la nostra intenzione di essere trattati come “Cliente Professionale di Diritto” ai sensi di quanto previsto dall'allegato 3 sezione II del Regolamento Intermediari, recante norma di attuazione del DLgs n.58/98 in materia di intermediari adottato dalla Consob con delibera n.16190 del 29 ottobre 2007.

A supporto della richiesta e a dimostrazione delle circostanze sopra richiamate, **alleghiamo** alla presente la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

Restiamo in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgiamo distinti saluti.

(Denominazione Sociale del Cliente)

(Firma del Rappresentante Legale)

(Nome e cognome del Rappresentante Legale)

2. Up-grading da “Cliente al Dettaglio” a “Cliente Professionale su richiesta” - Persone Fisiche

Spett.le
IBL Banca – Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Il sottoscritto _____ (di seguito, il “**Cliente**”)
Residente in _____
Indirizzo _____ CAP _____
Codice Fiscale _____
Telefono _____
E-mail _____

con riferimento alla classificazione quale “Cliente al Dettaglio” ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori e alla possibilità riconosciuta dalla vigente normativa di chiedere una diversa classificazione, con la presente Vi comunico l'intenzione di essere trattati come “Cliente Professionale su richiesta” ai sensi di quanto previsto dall'Allegato n.3, Sezione II, del Regolamento Intermediari, recante norma di attuazione del DLgs n.58/98 in materia di intermediari adottato dalla Consob con delibera n.16190 del 29 ottobre 2007.

La suddetta richiesta è formulata a titolo generale, e cioè con riferimento a tutti i servizi di investimento o accessori da Voi prestati e a tutte le operazioni che possono essere compiute nell'ambito degli stessi, nonché a tutti gli strumenti e prodotti finanziari.

Sono consapevole che l'accettazione della richiesta - che comporterà necessariamente una diminuzione del livello di tutela attualmente riconosciutomi - è a Vostra discrezione e, comunque, è subordinata alla Vostra positiva valutazione del possesso, da parte mia, di competenza, esperienze e conoscenze tali da permettermi di adottare consapevolmente le decisioni in materia di investimenti e di comprendere correttamente i rischi con le stesse assunti.

In particolare, in relazione ai requisiti che, per espressa previsione normativa, devono essere in ogni caso soddisfatti nel corso della predetta valutazione, dichiaro [*contrassegnare le fattispecie che interessano; si ricorda che è necessario possedere almeno due dei requisiti indicati*]:

A) di aver effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni a trimestre nei quattro trimestri precedenti;

B) che il valore del mio portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, è superiore a 500.000 Euro;

C) che ho lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presuppone la conoscenza delle operazioni o dei servizi per cui ho richiesto la classificazione come Cliente Professionale.

A supporto della richiesta e a dimostrazione delle circostanze sopra richiamate, **allego** alla presente la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

1. estratto/i conto della movimentazione titoli relativo/i ai quattro trimestri antecedenti a quello in corso (periodo dal _____ al _____) [*o ogni altro documento rilevante*];

2. estratto conto titoli alla data del _____ [o ogni altro documento rilevante];
3. autocertificazione relativa allo svolgimento di attività nel settore finanziario.
4. Curriculum vitae del Cliente, ovvero dei soggetti autorizzati ad effettuare le operazioni:
5. allegato 1 “*Informativa sul minor grado di tutela prevista per i clienti professionali*”.

In caso di accettazione della richiesta, sarà mia cura informarVi di eventuali futuri cambiamenti che potrebbero incidere sulla nuova classificazione riconosciutami.

Resto in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgo distinti saluti.

(Nome e cognome del Cliente)

(Firma del Cliente)

Allegato 1

Informativa sul minor grado di tutela prevista per i clienti professionali

Il presente allegato si pone la finalità di informare il “Cliente al Dettaglio” che abbia richiesto di essere trattato come “Cliente Professionale” delle tutele previste nella normativa di riferimento che non trovano applicazione nei rapporti con i “Clienti Professionali su richiesta”, in relazione ai singoli servizi di investimento:

- 1) Esenzioni generali (applicabili a tutti i servizi di investimento):
 - a) maggiore dettaglio e analiticità delle informazioni da rendere ai clienti al dettaglio (art. 28 del Regolamento Intermediari);
 - b) informazioni sull'impresa di investimento e sui suoi servizi (art. 29 del Regolamento Intermediari);
 - c) informazioni concernenti la salvaguardia degli strumenti finanziari e delle somme di denaro della clientela (art. 30, commi 1, 2, 3 e 6 del Regolamento Intermediari);
 - d) informazioni dettagliate in merito al garante ed alla garanzia in caso di strumenti finanziari o servizi di investimento che incorporano una garanzia di un terzo (art. 31, comma 5, del Regolamento Intermediari);
 - e) informazioni sui costi e sugli oneri (art. 32 del Regolamento Intermediari);
 - f) obbligo di forma scritta dei contratti relativi ai servizi di investimento (fatta eccezione per il servizio di consulenza in materia di investimenti, per il quale la forma scritta non è obbligatoria) ed al servizio accessorio di finanziamento (art. 37 del Regolamento Intermediari);
 - g) richiesta di informazioni ed analisi dell'esperienza e delle conoscenze del cliente nel settore di investimento rilevante, ai fini della valutazione di appropriatezza prevista nel caso di prestazione di servizi di investimento di ricezione e trasmissione di ordini, negoziazione per conto proprio, esecuzione di ordini, collocamento (artt. 41 e 42 del Regolamento Intermediari);
 - h) informazioni su eventuali difficoltà che potrebbero influire sulla corretta valutazione degli ordini non appena gli intermediari vengono a conoscenza di tali difficoltà (art. 49, comma 3, lett. c) del Regolamento Intermediari);
 - i) maggiore dettaglio delle rendicontazioni nei servizi diversi dalla gestione di portafogli (art. 53, comma 2, lett. b) e comma 5 del Regolamento Intermediari);
 - j) obblighi di rendicontazione aggiuntivi per le operazioni di gestione di portafogli o le operazioni con passività potenziali (art. 55 del Regolamento Intermediari);
 - k) disciplina dell'offerta fuori sede (artt. 30 e 31 del d. lgs. 24 febbraio 1998, n. 58 e art. 78 del Regolamento Intermediari), con particolare riferimento all'obbligo di utilizzo dei promotori finanziari e alla facoltà di recesso attribuita al cliente nel caso di sottoscrizione fuori sede di una proposta contrattuale o di un contratto relativo ai servizi di gestione di portafogli o di collocamento;
 - l) attribuzione di una valenza centrale al corrispettivo totale, costituito da prezzo e costi, al fine della valutazione dell'esecuzione degli ordini alle condizioni più favorevoli per il clienti (art. 45, comma 5 del Regolamento Intermediari);
 - m) informativa preventiva al cliente in merito alle modalità e tempi di trattazione dei reclami (art. 17 del Regolamento congiunto Banca d'Italia e Consob).

- 2) Esenzioni applicabili al servizio di esecuzione di ordini per conto dei clienti e di negoziazione per conto proprio:
 - a) informazioni specifiche sulla strategia di esecuzione degli ordini (art. 46, comma 3 del Regolamento Intermediari);
- 3) Esenzioni applicabili al servizio di gestione di portafogli e di consulenza in materia di investimenti:
 - a) contenuti specifici dei contratti di gestione di portafogli (art. 38 del Regolamento Intermediari);
 - b) maggiore dettaglio delle rendicontazioni nel servizio di gestione di portafogli (art. 54, commi 2, 3 e 4 del Regolamento Intermediari);
 - c) richiesta di informazioni ed analisi dell'esperienza e delle conoscenze del cliente ai fini della valutazione di adeguatezza prevista nel caso di prestazione dei servizi di investimento di consulenza in materia di investimenti e di gestione di portafogli (artt. 39 e 40 del Regolamento Intermediari).

Luogo e data

Firma per presa visione

3. Up-grading da “Cliente al Dettaglio” a “Cliente Professionale su richiesta” - Persone Giuridiche

Spett.le
IBL Banca - Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Noi sottoscritti:

Nome / Denominazione Sociale _____ (di seguito, il “**Cliente**”)

Con sede legale in _____

Indirizzo _____ CAP _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Telefono _____ Fax _____

Nome e Cognome del Rappresentante Legale _____

Carica ricoperta nella Società _____

con riferimento alla classificazione quale “Cliente al Dettaglio” ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori e alla possibilità riconosciuta dalla vigente normativa di chiedere una diversa classificazione previa nostra istanza, con la presente Vi comuniciamo la nostra intenzione di essere trattati come “Cliente Professionale su richiesta” ai sensi di quanto previsto dall’Allegato n.3, Sezione II, del Regolamento Intermediari, recante norma di attuazione del DLgs n.58/98 in materia di intermediari adottato dalla Consob con delibera n.16190 del 29 ottobre 2007.

La suddetta richiesta è da noi formulata a titolo generale, e cioè con riferimento a tutti i servizi di investimento o accessori da Voi prestati e a tutte le operazioni che possono essere compiute nell’ambito degli stessi, nonché a tutti gli strumenti e prodotti finanziari.

Al riguardo, siamo consapevoli che l’accettazione della richiesta - che comporterà necessariamente una diminuzione del livello di tutela di cui attualmente beneficiamo - è a Vostra discrezione e, comunque, è subordinata alla Vostra positiva valutazione del possesso, da parte nostra, di competenza, esperienze e conoscenze tali da permetterci di adottare consapevolmente le decisioni in materia di investimenti e di comprendere correttamente i rischi con le stesse assunti.

In particolare, in relazione ai requisiti che, per espressa previsione normativa, devono essere in ogni caso soddisfatti nel corso della predetta valutazione, dichiariamo [*contrassegnare le fattispecie che interessano; si ricorda che è necessario possedere almeno due dei requisiti indicati*]:

A) [] di aver effettuato operazioni di dimensioni significative sul mercato in questione con una frequenza media di 10 operazioni a trimestre nei quattro trimestri precedenti;

B) [] che il valore del nostro portafoglio di strumenti finanziari, inclusi i depositi in contante, è superiore a 500.000 Euro;

C) [] che le seguenti persone, autorizzate ad effettuare operazioni per nostro conto, hanno lavorato nel settore finanziario per almeno un anno in una posizione professionale che presuppone la conoscenza delle operazioni o dei servizi per cui abbiamo richiesto la classificazione come Cliente Professionale:

- _____, nato a _____ il _____
- _____, nato a _____ il _____

A supporto della richiesta e a dimostrazione delle circostanze sopra richiamate, **alleghiamo** alla presente la seguente documentazione debitamente sottoscritta:

1. estratto/i conto della movimentazione titoli relativo/i ai quattro trimestri antecedenti a quello in corso (periodo dal _____ al _____) [o ogni altro documento rilevante];
2. estratto conto titoli alla data del _____ [o ogni altro documento rilevante];
3. autocertificazione relativa allo svolgimento di attività nel settore finanziario del/i signore/i _____
—
4. Curriculum viate;
5. Allegato 1 Informativa sul minor grado di tutela prevista per i clienti professionali

Inoltre, **DICHIARIAMO** che _____, nato a _____ il _____, autorizzato ad effettuare operazioni per nostro conto:

È IN POSSESSO del/dei seguente/i specifici requisiti di professionalità individuati per dirigenti e amministratori dei soggetti autorizzati a norma delle direttive comunitarie nel settore finanziario per aver maturato una esperienza complessiva di almeno un triennio attraverso l'esercizio di:

- attività di amministrazione o di controllo ovvero compiti direttivi presso imprese;
- attività professionali in materia attinente al settore creditizio, finanziario, mobiliare, assicurativo o comunque funzionali all'attività di SIM, SGR o SICAV;
- attività d'insegnamento universitario in materie giuridiche o economiche;
- funzioni amministrative o dirigenziali presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni aventi attinenza con il settore creditizio, finanziario, mobiliare o assicurativo ovvero presso enti pubblici o pubbliche amministrazioni che non hanno attinenza con i predetti settori purché le funzioni comportino la gestione di risorse economico-finanziarie.

In caso di accettazione della nostra richiesta, sarà nostra cura informarVi di eventuali futuri cambiamenti che potrebbero incidere sulla nuova classificazione riconosciutaci.

Restiamo in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgiamo distinti saluti.

(Denominazione Sociale del Cliente)

(Firma del Rappresentante Legale)

(Nome e cognome del Rappresentante Legale)

4. Attestato di Classificazione Controparte Qualificata

Spett.le

Vi comunichiamo che, con effetto dal **[data classificazione]**, la classificazione che Vi è stata assegnata è quella di:

- **CONTROPARTE QUALIFICATA** con riguardo al servizio di negoziazione per conto proprio e/o di ricezione e trasmissione ordini;
- **CLIENTE PROFESSIONALE** con riferimento alla prestazione degli altri servizi di investimento e/o accessori che la Banca svolgerà a Vostro favore.

Vi segnaliamo inoltre che la normativa prevede, al fine di vedersi riconoscere un maggior livello di protezione, la possibilità per il Cliente di richiedere una diversa classificazione.

La diversa classificazione del Cliente è in ogni caso subordinata alla preventiva valutazione della Banca ed all'eventuale stipula di un apposito accordo scritto che disciplinerà le condizioni ed i termini della nuova classificazione.

Restiamo in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgiamo distinti saluti.

(Firma)

5. Richiesta di down-grading - Persone Fisiche

Spett.le
IBL Banca - Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Il sottoscritto _____ (di seguito, il “**Cliente**”)
Residente in _____
Indirizzo _____ CAP _____
Codice Fiscale _____
Telefono _____ E-mail _____

con riferimento alla classificazione quale _____ ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori da Voi comunicatami e alla possibilità da Voi riconosciuta di chiedere una diversa classificazione previa mia istanza, con la presente Vi comunico l'intenzione di essere trattato come _____.

La suddetta richiesta è da me formulata a titolo generale, e cioè con riferimento a tutti i servizi di investimento o accessori da Voi prestati e a tutte le operazioni che possono essere compiute nell'ambito degli stessi, nonché a tutti gli strumenti e prodotti finanziari.

A tale riguardo, sono consapevole che:

- mi sarà riservato un maggior livello di protezione, in particolare quello associato alla nuova categoria attribuita, a valere dalla data di Vostra accettazione che mi confermerete, relativamente ai servizi di investimento da Voi prestati;
- dovrò sottoscrivere, se richiesto, la documentazione contrattuale propria di tale nuova categoria.

Resto in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgo distinti saluti.

(Nome e cognome del Cliente)

(Firma del Cliente)

6. Richiesta di down-grading - Persone Giuridiche

Spett.le
IBL Banca - Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Noi sottoscritti:

Nome/Denominazione Sociale _____ (di seguito, il "Cliente")

Con sede legale in _____

Indirizzo _____ CAP _____

Partita IVA _____ Codice Fiscale _____

Telefono _____ Fax _____

Nome e Cognome del Rappresentante Legale _____

Carica ricoperta nella Società _____

con riferimento alla classificazione quale _____ ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori da Voi comunicatoci e alla possibilità da Voi riconosciuta di chiedere una diversa classificazione previa nostra istanza, con la presente Vi comunichiamo la nostra intenzione di essere trattati come _____. La suddetta richiesta è da noi formulata a titolo generale, e cioè con riferimento a tutti i servizi di investimento o accessori da Voi prestati e a tutte le operazioni che possono essere compiute nell'ambito degli stessi, nonché a tutti gli strumenti e prodotti finanziari.

A tale riguardo, ci dichiariamo consapevoli che:

- otterremo un maggior livello di protezione, in particolare quello associato alla nuova categoria attribuita, a valere dalla data di Vostra accettazione che ci confermerete, relativamente ai servizi di investimento da Voi prestati;
- dovremo sottoscrivere, se richiesto, la documentazione contrattuale relativa a tale categoria.

Restiamo in attesa di un Vostro riscontro alla presente e porgiamo distinti saluti.

(Denominazione Sociale del Cliente)

(Firma del Rappresentante Legale)

(Nome e cognome del Rappresentante Legale)

7. Richiesta di up - grading – Controparti qualificate di diritto

Spett.le
IBL Banca – Funzione Legale e *Compliance*
Via di Campo Marzio 46
00186 Roma (RM)

Nome/Denominazione Sociale _____ (di seguito, il “**Ciente**”)
Con sede legale in _____
Indirizzo _____ CAP _____
Partita IVA _____ Codice Fiscale _____
Telefono _____ Fax _____
Nome e Cognome del Rappresentante Legale _____
Carica ricoperta nella Società _____

con riferimento alla classificazione quale “Cliente al Dettaglio” ai fini della prestazione di servizi di investimento o accessori e alla possibilità riconosciuta dalla vigente normativa di chiedere una diversa classificazione previa mia/nostra istanza, con la presente Vi comunico/comunichiamo la mia/nostra intenzione di essere trattato/trattati come “Controparti qualificate” ai sensi di quanto previsto dall’art. 58, del Regolamento Intermediari, recante norma di attuazione del DLgs n.58/98 in materia di intermediari adottato dalla Consob con delibera n.16190 del 29 ottobre 2007.

La suddetta richiesta è da me/noi formulata a titolo generale, e cioè con riferimento a tutti i servizi di investimento o accessori da Voi prestati e a tutte le operazioni che possono essere compiute nell’ambito degli stessi, nonché a tutti gli strumenti e prodotti finanziari.

A tal riguardo, Vi dichiaro/dichiariamo di appartenere ad una delle seguenti categorie di soggetti:

- imprese di investimento, banche, imprese di assicurazioni, OICR, SGR, società di gestione armonizzate, fondi pensione, intermediari finanziari iscritti negli elenchi previsti dagli articoli 106, 107 e 113 del T.U. bancario, società di cui all’articolo 18 del T.U. bancario, istituti di moneta elettronica, fondazioni bancarie, governi nazionali e loro corrispondenti uffici, compresi gli organismi pubblici incaricati di gestire il debito pubblico, banche centrali e organizzazioni sovranazionali a carattere pubblico;
- imprese la cui attività principale consista nel negoziare per conto proprio merci e strumenti finanziari derivati su merci;
- imprese la cui attività esclusiva consista nel negoziare per conto proprio nei mercati di strumenti finanziari derivati e, per meri fini di copertura, nei mercati a pronti, purché esse siano garantite da membri che aderiscono all’organismo di compensazione di tali mercati, quando la responsabilità del buon fine dei contratti stipulati da dette imprese spetta a membri che aderiscono all’organismo di compensazione di tali mercati;
- altre categorie di soggetti privati individuati con regolamento dalla Consob, sentita Banca d’Italia, nel rispetto dei criteri di cui alla direttiva n. 2004/39/CE e alle relative misure di esecuzione;
- categorie corrispondenti a quelle dei punti precedenti di soggetti di Paesi non appartenenti all’Unione Europea.

A tal fine allego/alleghiamo la seguente documentazione:

Alla luce di quanto sopra, prendo/prendiamo atto di essere una controparte qualificata, ai sensi dell'art. 6, comma 2-*quater*, lettera d), numeri 1), 2), 3) 4) e 5), del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

In relazione a quanto precede, sono/siamo stati preventivamente informato/i che:

- la classificazione quale “controparte qualificata” non pregiudica la mia/nostra facoltà di richiedere alla Banca e previo consenso della medesima, di essere trattato, in via generale o per ogni singola operazione, quale “cliente professionale” ovvero, in via espressa, come un “cliente al dettaglio”, al fine di ottenere un maggior livello di protezione;
- spetta a me/noi chiedere un livello più elevato di protezione qualora ritenessi/ritenessimo di non essere in grado di valutare o gestire correttamente i rischi assunti e che, a tal fine, si renderà necessario concludere uno specifico accordo scritto con la Banca volto a stabilire i servizi, le operazioni e i prodotti ai quali si applicherà il trattamento quale “cliente al dettaglio”

